

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CCXXXIX

n. 3

## RELAZIONE

CONCERNENTE GLI ESITI DEL MONITORAGGIO  
SULL'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI DEL  
DECRETO LEGISLATIVO RECANTE  
SEMPLIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI  
PUBBLICI DI RICERCA DA PARTE DEGLI ENTI  
PUBBLICI DI RICERCA VIGILATI DAL MINISTERO  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

(Anno 2018, 2019 e 2020)

*(Articolo 2, comma 6, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218)*

**Presentata dal Ministro dell'università e della ricerca  
(MANFREDI)**

**Comunicata alla Presidenza l'11 febbraio 2021**

PAGINA BIANCA

*Ministero dell'Università e della Ricerca*

Segretariato Generale

Direzione Generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

Ufficio V

**Relazione sulle Attività di Monitoraggio ex art. 2 D.lgs 218/2016 degli Enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'Università e della Ricerca**

Con riferimento all'oggetto lo scrivente Ministero rappresenta quanto segue.

Come è noto, l'articolo 2 comma 3 del D.lgs n. 218 del 25 novembre 2016, recante "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*", disciplina l'attività di monitoraggio, di competenza dei ministeri vigilanti, che, a partire dall'anno 2018, deve essere svolta entro il mese di aprile di ciascun anno.

Sul punto, lo scrivente Ministero negli anni 2018, 2019 e 2020, ha svolto la predetta attività di monitoraggio sugli enti di ricerca vigilati. Tuttavia, nell'adempimento di tale compito sono state riscontrate molteplici complessità che hanno, anche significativamente condizionato i procedimenti da porre in atto.

Nello specifico, è apparso sin da subito evidente un elevato grado di complessità che gli enti hanno riscontrato nell'adeguare le strutture organizzative ai nuovi dettami previsti dal decreto, in special modo per la parte riguardante l'applicazione del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Tale complessità ha inciso, in particolare, sulla redazione dei nuovi documenti di regolazione dei rispettivi enti: statuti e regolamenti.

In questo contesto, che non ha reso, tra l'altro, possibile la predisposizione ed adozione di un provvedimento organico in concerto con gli altri Ministeri vigilanti che potesse fungere da guida per l'attività di monitoraggio richiesta, il Ministero ha svolto tale compito attribuendo un ruolo di fondamentale importanza al controllo della prescrizione contenuta nella lettera a) dell'art. 2 comma 4 del decreto legislativo in questione, ovvero, il controllo sull'adeguamento degli Statuti ed i Regolamenti degli enti alle prescrizioni contenute nel decreto e nei documenti internazionali (Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 - riguardante la Carta europea dei ricercatori ed il Codice di

Via Carcani n. 61 – 00153 Roma

Indirizzo di PEC: [DGRIC@postacert.istruzione.it](mailto:DGRIC@postacert.istruzione.it) - E-mail: [dgric.segreteria@miur.it](mailto:dgric.segreteria@miur.it)

Tel 06 5849 7131 – 7153 C.F.: 96446770586



## *Ministero dell'Università e della Ricerca*

Segretariato Generale

Direzione Generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

Ufficio V

condotta per l'assunzione dei ricercatori 2005/251/CE - ed il documento *European Framework for Research Careers*).

Sotto tale profilo, il controllo è stato guidato dalla verifica in merito al rispetto di alcuni contenuti essenziali, elencati nell'articolo 3 del decreto, rubricato "statuti e regolamenti", che appunto prevede che gli enti abbiano il dovere di:

- fissare, nei propri statuti, missioni e obiettivi della ricerca ed indicare un modello di organizzazione per il raggiungimento degli stessi;
- prevedere, nei propri statuti, forme di collaborazione con università, imprese ed enti di altri paesi;
- garantire la rappresentanza elettiva dei ricercatori e tecnologi negli organi scientifici e di governo degli enti (elemento contenuto anche nella lettera n dell'articolo 2 comma 1 del decreto).
- adottare tutti i regolamenti previsti: a) amministrazione, finanza e contabilità, b) personale, c) organizzazione e funzionamento.

Sul punto è bene chiarire sin da ora che, per quanto attiene al regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, l'articolo 10 del d.lgs 218/2016 introduce un'importante novità, volta a favorire una maggiore trasparenza sull'attività degli enti di ricerca, che consiste nella previsione di "sistemi di contabilità economico – patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per i centri di costo".

Dall'attività di monitoraggio svolta si è potuto evidenziare che vi è stato un sostanziale

Via Carcani n. 61 – 00153 Roma

Indirizzo di PEC: [DGRIC@postacert.istruzione.it](mailto:DGRIC@postacert.istruzione.it) - E-mail: [dgric.segreteria@miur.it](mailto:dgric.segreteria@miur.it)

Tel 06 5849 7131 – 7153 C.F.: 96446770586



## *Ministero dell'Università e della Ricerca*

*Segretariato Generale*

*Direzione Generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati*

*Ufficio V*

adeguamento degli statuti alle previsioni del decreto (come si può rilevare dall'allegata tabella alla presente nota).

In alcuni profili, come ad esempio la previsione di forme di collaborazione o la fissazione delle missioni e degli obiettivi degli enti, l'adeguamento degli Statuti si può definire totale ed esaustivo, ed infatti, tutti gli enti hanno adeguato i propri Statuti per renderli conformi a tali previsioni.

Il medesimo discorso vale per quanto attiene al profilo relativo al recepimento dei documenti comunitari, infatti, anche in questo caso si è potuto evidenziare che nella totalità degli statuti posti a monitoraggio è presente il richiamo degli stessi documenti europei.

Rimane beninteso che gli enti, per far sì che tale richiamo non assuma solamente il valore di norma programmatica, debbano creare, in modo effettivo, tutte le condizioni per garantire i diritti dei ricercatori e dei tecnologi.

Il profilo che, di converso, ha creato maggiori difficoltà applicative è rappresentato, come si è accennato, dall'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale, atteso che prima del 2016 tale previsione non era contenuta in nessuno dei regolamenti di contabilità degli enti di ricerca vigilati dalla scrivente Amministrazione.

E' di tutta evidenza che l'attività di modifica del sistema di contabilità interna dell'ente sia un'operazione connotata da diversi elementi di complessità. Tuttavia, sul punto il Ministero ha avuto modo di sollecitare, in più occasioni, un rapido adeguamento da parte di tutti gli enti vigilati, ottenendo anche un passaggio definitivo al nuovo sistema contabile nell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM).

In riferimento alla rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi, si è evidenziato un sostanziale (ma non ancora completo) grado di adeguamento da parte degli enti.

Per quanto attiene agli altri indicatori, previsti nelle varie lettere di cui all'articolo 2 comma 4 del decreto, si è potuto evidenziare che, per alcune aree di intervento, vi è ancora la necessità di implementare l'attività di monitoraggio. Tuttavia, si ritiene che tale implementazione richieda un lavoro

Via Carcani n. 61 – 00153 Roma

Indirizzo di PEC: [DGRIC@postacert.istruzione.it](mailto:DGRIC@postacert.istruzione.it) - E-mail: [dgric.segreteria@miur.it](mailto:dgric.segreteria@miur.it)

Tel 06 5849 7131 – 7153 C.F.: 96446770586



## *Ministero dell'Università e della Ricerca*

**Segretariato Generale**

**Direzione Generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati**

**Ufficio V**

in sinergia con gli enti per trovare degli indicatori che siano rispondenti, il più possibile, alle buone prassi attuative tenute dagli enti stessi.

Si pensi ad esempio alle misure relative alla libertà di ricerca ed alla portabilità dei progetti oppure alle forme di individuazione, di valorizzazione professionale e di tutela della proprietà intellettuale (misure contenute nelle lettere e ed f dell'art. 2 del comma 4 del decreto), ovvero tutte attività che per essere monitorate e valutate in modo corretto, efficace e trasparente richiedono, in prima battuta, la fissazione di parametri di valutazione che il Ministero può individuare solamente dopo aver avuto un confronto costruttivo con gli enti stessi.

Per gli altri residui indicatori di cui al richiamato art. 2 comma 4, invece, lo scrivente Ministero ha attribuito un ruolo di fondamentale importanza ai piani triennali di attività (PTA) predisposti dagli enti per la realizzazione del monitoraggio. Tramite tali documenti, infatti, si è potuta svolgere una verifica sotto il profilo delle implicazioni programmatiche ed organizzative sui seguenti indicatori:

- sulle iniziative di formazione organizzate dell'ente (lettera c);
- sulla disseminazione dei risultati di ricerca (lettera c);
- sulle iniziative di collaborazione pubblico – pubblico e pubblico – privato (lettera d);
- sul sostegno delle attività di ricerca e di programmazione finanziaria (lettera i).

Da tale analisi sono state rinvenute numerose iniziative volte al raggiungimento dei predetti obiettivi. A titolo meramente esemplificativo si possono evidenziare i master specialistici organizzati su base annuale dall'Istituto nazionale di Fisica nucleare (INFN), le borse di dottorato finanziate dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) presso gli atenei italiani oppure la

Via Carcani n. 61 – 00153 Roma

Indirizzo di PEC: [DGRIC@postacert.istruzione.it](mailto:DGRIC@postacert.istruzione.it) - E-mail: [dgric.segreteria@miur.it](mailto:dgric.segreteria@miur.it)

Tel 06 5849 7131 – 7153 C.F.: 96446770586

*Ministero dell'Università e della Ricerca*

Segretariato Generale

Direzione Generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati  
Ufficio V

generalizzata disseminazione dei risultati delle ricerche tramite la semplice pubblicazione dei dati oppure con l'utilizzo dei c.d. portali di disseminazione.

Infine, un discorso a parte va dedicato ad un altro fondamentale indicatore, contenuto nella lettera h dell'articolo 2 comma 4 del decreto, relativo al rientro in Italia di ricercatori e tecnologi di elevata professionalità e competenza.

Tale punto rappresenta, da un lato, uno degli obiettivi più importanti ed ambiziosi del decreto sulla semplificazione e, dall'altro lato, una finalità la cui realizzazione resta connotata da numerose problematiche socio – economiche. E' noto, infatti, che tale obiettivo, allo stato attuale, abbia ancora un grado di realizzazione piuttosto basso (non a caso nel Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", denominato Decreto rilancio, vengono previsti, nell'art. 238, numerosi fondi volti al rientro ed all'assunzione dei ricercatori).

In conclusione, sulla base di quanto precisato, si vuole evidenziare che il monitoraggio in oggetto, negli anni 2018, 2019, 2020, è stato svolto dallo scrivente Ministero con le modalità sopraindicate.

Tuttavia, stante le richiamate questioni e criticità riscontrate, al fine di realizzare gli obiettivi prefissati dal decreto, saranno necessarie ulteriori attività di condivisione e sperimentazione dei nuovi sistemi introdotti dal D.Lgs 218/2016 volti a rendere i risultati del monitoraggio in oggetto maggiormente effettivi, efficaci ed efficienti, anche di intesa e in stretto coordinamento con gli altri Ministeri vigilanti.

Il Direttore Generale

Dott. Vincenzo Di Felice

Firmato digitalmente da DI  
FELICE VINCENZO  
C = IT  
O = MINISTERO ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E RICERCA

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digi.

Via Carcani n. 24

Indirizzo di PEC: [DGRIC@postacert.istruzione.it](mailto:DGRIC@postacert.istruzione.it) - E-mail: [agric.segreteria@miur.it](mailto:agric.segreteria@miur.it)

Tel 06 5849 7131 – 7153 C.F.: 96446770586

**RISULTATI DEL MONITORAGGIO**

<b>ENTI</b>	Fissazione di missioni e obiettivi di ricerca e di un modello di organizzazione	Richiamo della Raccomandazione della Commissione Europea 11 maggio 2005	Forme di collaborazione con università, imprese ed enti di altri paesi	Adozione di regolamenti: a) amministrazione, finanza e contabilità (ai sensi dell'art. 10 d.lgs 218/2016); b) personale, c) organizzazione e funzionamento	Rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi negli organi scientifici e di governo
Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	OK	OK	OK	Manca il regolamento di contabilità conforme alla disposizione di cui all'art. 10 comma 1 d.lgs 218/2016	OK
Area Science Park	OK	OK	OK	OK	OK
Agenzia spaziale italiana (ASI)	OK	OK	OK	Manca il regolamento di contabilità conforme alla disposizione di cui all'art. 10 comma 1 del d.lgs 218/2016	Regime differenziato rispetto agli altri enti che giustifica forme di rappresentanza meno stringenti.
Istituto italiano studi	OK	OK	OK	I regolamenti sono in fase di rielaborazione	OK



germanici (IISG)					
Istituto nazionale di astrofisica (INAF)	OK	OK	OK	Manca il regolamento di contabilità conforme alla disposizione di cui all'art. 10 comma 1 del d.lgs 218/2016	OK
Istituto Nazionale di "Alta matematica" Francesco Severi (INDAM)	OK	OK	OK	OK	OK
Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)	OK	OK	OK	OK	OK
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)	OK	OK	OK	OK	OK
Istituto Nazionale di Oceanografia e di	OK	OK	OK	I regolamenti sono in fase di rielaborazione	OK

Geofisica Sperimentale (OGS)					
Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM)	OK	OK	OK	Il regolamento del personale è in fase di elaborazione.  Regolamento di contabilità OK	OK
Museo storico della Fisica e Centro Studi e ricerche “Enrico Fermi”	OK	OK	OK	Manca il regolamento di contabilità conforme alla disposizione di cui all’art. 10 comma 1 del d.lgs 218/2016	OK
Stazione Zoologica “Anton Dohrn”	OK	OK	OK	OK	OK

PAGINA BIANCA



\*182390131040\*